

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00702290

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0300197126

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene sito

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione polittico

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Dio Padre (in alto al centro)

SGTI - Identificazione Dottori della chiesa (in alto ai lati)

SGTI - Identificazione San Michele Arcangelo (in basso a sinistra)

SGTI - Identificazione adorazione di Gesù Bambino (in basso al centro)

SGTI - Identificazione Tobia e San Raffaele arcangelo (in basso a destra)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa della Certosa delle Grazie

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCS - Specifiche seconda cappella a sinistra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XV/ XVII
----------------------	----------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1496
------------------	------

DTSF - A	1640
-----------------	------

DTSL - Validita'	ante
-------------------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore dello scomparto centrale superiore
--	--

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Vannucci Pietro detto Perugino
---------------------------	--------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	1450 ca./ 1524
-------------------------------	----------------

AUTH - Sigla per citazione	10010441
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore degli scomparti laterali superiori
--	--

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Ambrogio da Fossano detto Bergognone
---------------------------	--------------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	1451-1456/ 1525
-------------------------------	-----------------

AUTH - Sigla per citazione	10000327
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore dei tre scomparti inferiori
--	---------------------------------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Santagostino Giacomo Antonio
---------------------------	------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	1588/ 1640
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00005478
-----------------------------------	----------

AAT - Altre attribuzioni	Santagostino Giacinto
---------------------------------	-----------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
--------------------------------	------------------------

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	300
MISL - Larghezza	210
MIST - Validita'	ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1984
RSTE - Ente responsabile	SBSAE MI 27

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

DESI - Codifica Iconclass	11 C 2 (+3)
----------------------------------	-------------

DESI - Codifica Iconclass	11 I 51
----------------------------------	---------

DESI - Codifica Iconclass	11 G 18 3
----------------------------------	-----------

DESI - Codifica Iconclass	73 B 21
----------------------------------	---------

DESI - Codifica Iconclass	71 T 54
----------------------------------	---------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Dio Padre; quattro Dottori della Chiesa; San Michele arcangelo; Madonna adorante; Gesù Bambino; angeli; Tobia; San Raffaele arcangelo.
--	--

L'assetto attuale del polittico, una delle opere più famose della Certosa, è il frutto di numerose e complesse vicende, comprendenti spostamenti e sostituzioni, e si costituisce come una importante testimonianza del gusto diffusosi con l'avvento degli Sforza, che anche nel campo artistico vivevano in continua competizione con gli altri centri signorili come Mantova e Ferrara. Già nel 1493 Ludovico il Moro era alla ricerca dei migliori artisti fiorentini, come Botticelli, Filippino Lippi, Domenico Ghirlandaio e Pietro Perugino, esponenti di spicco dell'arte dell'Italia centrale. Nel 1496 il Moro commissionò al Perugino un polittico per l'altare della seconda cappella a sinistra della Certosa, dedicato a San Michele. I lavori d'esecuzione si prolungarono, tanto che nel 1499 il duca di Milano richiedeva la consegna entro una data certa oppure la restituzione del denaro corrisposto. Il polittico dovette essere terminato e consegnato nei primi anni del Cinquecento (il termine ante quem è forse costituito dalla pala degli Agostiniani di Città di Castello, opera del giovane Raffaello del 1501, il cui frammento con l'Angelo oggi al Louvre riprenderebbe il Tobiolo del Perugino). La struttura si sviluppava su due registri: in alto il Padre Eterno (ancora in loco), in basso le tre tavole con San Michele arcangelo (a sinistra), l'Adorazione del Bambino (al centro) e San Raffaele e Tobiolo (a destra). A distanza di pochi anni, nel 1511 all'Eterno del Perugino vennero affiancate due tavole con Gabriele arcangelo annunciante e la Vergine annunciata, datate e firmate dai fiorentini Mariotto Albertinelli e Fra Bartolomeo. Di questa macchina scenica oggi non rimane in Certosa che il solo Padre Eterno: in seguito alla soppressione dell'ordine certosino nel 1782, le tre tavole inferiori

NSC - Notizie storico-critiche

furono destinate all'Accademia di Brera (1784), ma vennero acquistate nel 1786 dal conte Giacomo Melzi d'Eril e finirono nella sua collezione, per essere infine cedute nel 1856 alla National Gallery di Londra, dove si trovano tuttora; le due tavole dell'Annunciazione di Mariotto Albertinelli e Fra Bartolomeo vennero invece trafugate dai francesi nel 1796 e oggi sono conservate al Musée d'Art et d'Histoire di Ginevra. In sostituzione delle tavole disperse, vennero inseriti in alto i due pannelli con i Dottori della Chiesa del Bergognone, realizzati per un altro polittico della Certosa (quello della settima cappella di sinistra, smembrato nel 1617 all'arrivo della pala del Morazzone), mentre i tre scomparti inferiori furono sostituiti da copie su tela seicentesche. ||La tavola con il Padre Eterno, ampliata con aggiunte nella parte inferiore e superiore nel momento in cui fu inserita nella cornice di marmo rosa realizzata in occasione del rifacimento dell'altare nel 1650, ripropone una tipologia spesso ripetuta dal Perugino nelle sue opere. Il motivo della mandorla con teste di cherubini e l'impostazione frontale della figura ne accentuano l'effetto bidimensionale. I Dottori (San Gregorio e Sant'Ambrogio a sinistra, Sant'Agostino e San Gerolamo a destra), di una qualità tecnica elevatissima, rivelano la particolare interpretazione bergognonesca della maniera dei fiamminghi e di Antonello da Messina, con una resa minuziosa dei preziosi particolari delle vesti, mentre la ieratica compostezza delle figure appare ancora di stampo foppesco. In origine, i Dottori dovevano essere ritratti a figura intera, vennero tagliati probabilmente in occasione del loro inserimento nel polittico del Perugino. Anche le copie seicentesche del registro inferiore vennero adattate alle dimensioni della cornice marmorea: i margini in eccesso dei dipinti laterali vennero ribattuti sul telaio e, in basso, venne aggiunta una striscia dipinta a finto marmo. Tali copie si discostano in parte dagli originali del Perugino, per la scarsa attenzione alla prospettiva e all'ambientazione paesaggistica (le figure sono quasi immerse nell'oscurità), i passaggi chiaroscurali interpretati alla maniera leonardesca, l'incurimento dell'armatura di San Michele e delle ali degli angeli e la parziale volgarizzazione della firma ("Pietro Perugino pinsit", al posto di "Petrus Perusinus pinxit" dell'originale). Per quanto riguarda l'attribuzione, gli studiosi si sono concentrati su una nota del priore certosino Matteo Valerio, che scriveva: "Il Sant'Agostino molte copie della Ancona di Pietro Perugino, S. Michele e Tobia a scudi 10 per quadro; copia dell'ancona di Pietro de Perugini in Milano, qual'hora è in capitulo a scudi 25". E' probabile che le copie della Certosa vengano dall'Ospizio di San Michele alla Chiusa a Milano. L'autore era stato tentativamente individuato dalla Fabjan (1986) in Giacinto Santagostino, ma di recente (Trento, 2008) è stato osservato che Giacinto (nato nel 1633) non potrebbe aver dipinto le copie descritte dal Valerio nella prima metà degli anni '40 del Seicento. Si può allora supporre che si tratti di Giacomo Antonio Santagostino (1588-1640).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Demanio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Coco, Alessandro
FTAD - Data	2011/11/03
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00000006/D
BIL - Citazione completa	1600 Manoscritto Braidense. [Matteo Valerio et alii], Memorie della Certosa di Pavia, Milano, Biblioteca Braidense, AD.XV.12.20, prima metà XVII sec. (vedi ediz. R. Battaglia, 1992)
BIL - Citazione completa	1777 F. Bartoli, Notizia delle pitture, sculture, ed architetture, che ornano le chiese, e gli altri luoghi pubblici di tutte le più rinomate città d'Italia e di non poche terre, castella, e ville d'alcuni rispettivi distretti, Venezia, 1777, vol. II, pp. 68-69
BIL - Citazione completa	1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, pp. 288-295
BIL - Citazione completa	1907 L. Beltrami, La Certosa di Pavia, storia e descrizione, Milano, Ulrico Hoepli, 1907, p. 154
BIL - Citazione completa	1930 M. Salmi, La certosa di Pavia, Milano, Fratelli Treves, [s.d.], tav. 14
BIL - Citazione completa	1931 F. Canuti, Fiorenzo, Il Perugino, Siena, Ed. La Diana, 1931, vol. 1 pp. 128-130; vol. 2 pp. 188-189, 332, 337
BIL - Citazione completa	1954 G. Chierici, Guida della Certosa di Pavia, Roma, C. Colombo, 1954, p. 17
BIL - Citazione completa	1959 Tutta la pittura del Perugino, a cura di E. Camesasca, Milano, Rizzoli, 1959, pp. 25-26, 76-77 tavv. 98-101
BIL - Citazione completa	1960 A. Ottino Della Chiesa, Ambrogio da Fossano, in Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 2, 1960, p. 717
BIL - Citazione completa	1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, 1968, p. 90
BIL - Citazione completa	1969 L'opera completa del Perugino, presentazione di C. Castellaneta, apparati critici e filologici di E. Camesasca, Milano, Rizzoli, 1969, p. 99, n. 60
BIL - Citazione completa	1984 P. Scarpellini, Perugino, Milano, Electa, 1984, pp. 46, 48, 100-101
BIL - Citazione completa	1986 Perugino, Lippi e la Bottega di San Marco alla Certosa di Pavia, 1495-1511. Pinacoteca di Brera. Milano, catalogo della mostra tenuta a Milano presso la Pinacoteca di Brera, a cura di B. Fabjan, Firenze, Cantini edizioni d'arte, 1986
BIL - Citazione completa	1989 P. C. Marani e N. Comolli Chirici, in Ambrogio Bergognone. Acquisizioni, scoperte, restauri, a cura di P. C. Marani e J. Shell, Firenze, Cantini, 1989, pp. 107-109
BIL - Citazione completa	1992 R. Battaglia, le "memorie" della Certosa di Pavia [Manoscritto Braidense], in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", classe di Lettere e Filosofia, s. III, vol. XXII, I, 1992, pp. 130-131
BIL - Citazione completa	1993 M. T. Fiorio, Milano 1470-1499, in La pittura in Lombardia. Il Quattrocento, Milano, Electa, 1993, p. 50
BIL - Citazione completa	1998 A. del Giudice, schede nn. 45-46, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 226-227

BIL - Citazione completa	1998 E. Villata, Presenze non lombarde alla Certosa tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento, in Ambrogio da Fossano, detto il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 233-238, 244-251 (scheda n. 42)
BIL - Citazione completa	1999 V. Garibaldi, Perugino. Catalogo completo, Firenze, Octavo, 1999, pp. 130-131, scheda 54
BIL - Citazione completa	2003 L. Giordano, La Certosa di Pavia, in Lombardia rinascimentale. Arte e architettura, a cura di M. T. Fiorio e V. Terraroli, Milano, Skira, 2003, pp. 123-124
BIL - Citazione completa	2004 E. Mich, scheda III.32, in Perugino, il divin pittore, catalogo della mostra, a cura di V. Garibaldi e F. F. Mancini, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale, 2004, p. 496
BIL - Citazione completa	2004 F. Navarro, scheda I.32, in Perugino, il divin pittore, catalogo della mostra, a cura di V. Garibaldi e F. F. Mancini, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale, 2004, p. 234
BIL - Citazione completa	2004 N. Barbolani di Montauto, scheda II.15, in Perugino, il divin pittore, catalogo della mostra, a cura di V. Garibaldi e F. F. Mancini, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale, 2004, p. 260
BIL - Citazione completa	2004 V. Garibaldi, Il Collegio del Cambio, in Perugino, con la collaborazione di S. Innamorati, Cinisello Balsamo, Silvana, 2004, pp. 197-200
BIL - Citazione completa	2006 S. Buganza, Pietro Perugino, Filippino Lippi Mariotto Albertinelli alla Certosa: i nuovi gusti della committenza sforzesca, in Certosa di Pavia, progetto e cura artistica di F. M. Ricci, Parma, Grafiche Step editrice, 2006, p. 101; p. 108, nn. 135,136
BIL - Citazione completa	2008 D. Trento, Copie e calchi in Certosa per la storia dell'arte lombarda, in Atti del Convegno La Certosa di Pavia e il suo Museo, Ultimi restauri e nuovi studi, a cura di B. Bentivoglio-Ravasio con L. Lodi e M. Mapelli, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, 2008, pp. 425- 451
BIL - Citazione completa	2011 F. Rinaldi, abstract di "Un'aria angelica et molto dolce". Perugino: dipinti e disegni per la Certosa, conferenza del ciclo Incontri del Mese, Certosa di Pavia, 19 febbraio 2011

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2011

CMPN - Nome

Curti, Elisa

FUR - Funzionario responsabile

Lodi, Letizia